

IL POSITIVISMO

pag. da 104 a 109

UN ALTRO FILONE DELLA FILOSOFIA CHE CRITICA HEGEL È QUELLO DEL POSITIVISMO. LA CRITICA È PERO' DIVERSA DA QUELLA DELLA SINISTRA HEGELIANA: NON PONDE L'INFINITO NEL FINITO, RIVEDERE LA REALTÀ CON OTTIMISMO, TRALASCIA OGNI PROBLEMA RETA FISICO PER OTTENERE UN APPROCCIO DIRETTO & PRATICO CON LA REALTÀ, CONOSCIUTA ATTRAVERSO LA SCIENZA.

SIGNIFICATO DI "POSITIVO" E ACCEZIONE DI "POSITIVISMO"

"POSITIVO" È INFATTI TUTTO CIÒ CHE È REALE, ANTIRETAFISICO, CO' È CHE APPARTIENE AL MONDO DELLA PRATICA, IN OPPOSIZIONE ALL'UOZIO & ALL'INATTIVITÀ.

QUATTRO SONO LE TESI FONDAMENTALI DEL POSITIVISMO:

LA VISIONE DELLA SCIENZA COME UNICA CONOSCENZA POSSIBILE.

LA NUOVA FUNZIONE DELLA FILOSOFIA CHE DEVE ESAMINARE I PRINCIPI COMUNI ALE VARIE SCIENZE, SENZA OCCUPARSI DEL PERCHÉ MA DEL COME.

L'ESTENSIONE DEL METODO DELLA SCIENZA AD OGNI CAMPO DEL REALE, ANCHE ALL'UOMO & ALE RELAZIONI SOCIALI.

LA RIORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ SULLA BASE DELLA SCIENZA APPLICATA, CIOÈ DELLA TECNOLOGIA CHE FONDA IL PROGRESSO.

I DUE MOMENTI DEL POSITIVISMO

DUE SONO LE FASI DEL POSITIVISMO: LA PRIMA CHE NASCE DALLA CRISI POSTILLUMINISTICA & POSTRIVOLUZIONARIA, E VUOLE CERCARE IL SUPREMACENTRO; LA SECONDA CHE OCCUPA LA SECONDA META' DELL'Ottocento, ED È RIPRESO DEL PROGRESSO IN ATTO. LA PRIMA FASE DEL POSITIVISMO CONVIENE ANCORA CON IL ROMANTICISMO.

OTTIMISMO E CULTO DELLA SCIENZA COME ESPRESSIONE DELLA BORGHESIA

LA CARATTERISTICA FONDAMENTALE DEL POSITIVISMO È DIVINARE LA TOTALE FIDUCIA NELLA SCIENZA CHE DIVIENE UN VERO E PROPRIO CULTO DELLA STESSA. ESSO È CONSIDERATO ESPRESSIONE DELLA SOCIETÀ BORGHESE-INDUSTRIALE ANCHE SE ALL'INTERNO DI OGNI SUE ULTIME VI FURONO CRITICHE AL POSITIVISMO STESSO. A OGNI MODO IL POSITIVISMO TROVA MASSIMA ESPRESSIONE NELLA BORGHESIA CAPITALISTICA ED È DIVINARE SIMBOLICO DEL PENSIERO LIBERALE.

POSITIVISMO, ILLUMINISMO & ROMANTICISMO

IL POSITIVISMO HA IN COMUNE COLL'ILLUMINISMO TRE ASPETTI FONDAMENTALI: LA FIDUCIA NELLA RAGIONE & NEL SAPERE CHE DA ES SA DERIVA, L'ESALTAZIONE DELLA SCIENZA CHE SI OPpone ALLA RETAFISICA, LA VISIONE UNICA DELLA REALTÀ. È PERO' INTERESSANTE NOTARE LE DIFFERENZE TRA POSITIVISMO & ILLUMINISMO PIUTTOSTO CHE LE SIMILITUDINI.

GU ARGOMENTI DI DISCUSSIONE DELLE DUE VISIONI DELLA REALTÀ SONO IN PARTE GLI STESSI, CAMBIA PERO' IL CONTESTO STORICO IN CUI I DUE MOVIMENTI SI SVILUPPANO. L'ILLUMINISMO

IL POSITIVISMO VIVE IN UN'EPOCA DOMINATA DALL'ASSOLUTISMO & DEVE PERCIÒ ESSERE UNO SCIENTIFICO PER OTTENERE UN CAMBIAMENTO. IL POSITIVISMO VIVE DOPO CHE IL CAMBIAMENTO È AVVENUTO: NON È PIÙ "RIVOLUZIONARIO", HA UN INDIRIZZO RAGGIUNTE LIBERALE.

LA FILOSOFIA NON HA PIÙ IL COMPITO DI GIUSTIFICARE IL SAPERE E LA CONOSCENZA, NON È PIÙ GNOSCOLOGIA, MA È STUDIO DELL'IMPALCATURA LOGICA COMUNE A TUTTE LE SCIENZE. ESSA VA APPLICATA ALLA SOCIETÀ UMANA.

L'ILLUMINISMO NON DOGMATIZZAVA LA SCIENZA, MA LA VEDEVA IN MODO CRITICO (SI PENSI A KANT). IL POSITIVISMO INVECE LA ASSOLUTIZZA VEDENDOLA QUASI IN MODO "ROMANTICO", CON L'ESALTAZIONE DELLE CAPACITÀ RAZIONALI UMANE.

QUI NASCE IL CONFRONTO TRA POSITIVISMO & ROMANTICISMO. SE I DUE MOVIMENTI SONO DIVERSI POCHÉ IL PRIMO ESALTA LA RAGIONE, IL SECONDO L'ARTE. IN REALTÀ ENTRAMBI PRODUCONO UN'ESALTAZIONE, SEPPUR DI DUE ASPETTI DIFFERENTI: IL PRIMO SENTIMENTALE UGUALMENTE MUOVA DAL CUORE PIUTTOSTO CHE DALLA RAZIONE.

AGLI UOMINI ESALTATI DAL ROMANTICISMO, CIOÈ L'ARTISTA, IL POETA ECC. IL POSITIVISMO OPpone I SUOI UOMINI-MODELLI: LO SCIENTISTA, IL MEDICO, L'IMPRENDITORE INDUSTRIALE, ECC. IL POSITIVISMO PUÒ PERTANTO ESSERE CONSIDERATO IL "ROMANTICISMO DELLA SCIENZA".

LE VARIE FORME DI POSITIVISMO

SOLITAMENTE SI DIVIDE IL POSITIVISMO IN DUE MOMENTI:

QUELLO DELLA PRIMA PARTE DEL SECOLO, DI TIPO SOCIALE & RAPPRESENTATO DA SAINT-SIMON, COURCELLE & STUART MILL.

QUELLO DELLA SECONDA METÀ DEL SECOLO DETTO EVOLUZIONISMO, STICO DI SPENCER, MATERIALISTI TEDESCHI & ARNICI.

A QUESTA TRA I DUE MOMENTI STA DARWIN.

I TIPI DI POSITIVISMO POSSONO ESSERE INDIVIDUATI ANCHE TRATTANDO LE NAZIONALITÀ DEI SUOI ESPONENTI: FRANCESI, INGLESI, TEDESCHI E ITALIANI.

LE DUE VISIONI POSSONO ESSERE INTEGRATE PER EVIDENZIARE PARTICOLARITÀ NAZIONALI DEL POSITIVISMO NEL CORSO DELL'INTERO OTTOCENTO.

IN GENERALE, NELLA PRIMA METÀ DELL'OTTOCENTO IL POSITIVISMO È SUPERAMENTO DELLA CRISI MODERNA, NELLA SECONDA METÀ DEL SECOLO È INFLUENZATO DALLE SCOPERTE SCIENTIFICHE DI DARWIN.

PENSA CHE NELLA STORIA VI SIANO REGOLE CHE FONDANO LA SOCIETÀ UMANA. SI INTERROGA SUI RAPPORTI SOCIALI TRA GLI UOMINI E SI CHIEDE SE ESISTANO LEGGI UNIVERSALI E NECESSARI CHE LI REGOLANO. TALI IDEE, COME GLI UOMINI, SONO NELLA STORIA. PER COMPRENDERLE È DUNQUE NECESSARIO ESAMINARE IL PERCORSO STORICO UMANO (MONTPELIER 1798 - PARIGI 1857).

I TRE STADI E LE SCIENZE

SECONDO COMTE, TRE SONO I MOMENTI STORICI UMANI:

QUELLO TEOLOGICO IN CUI L'UOMO OSSERVA LA NATURA CHE GLI STA ATTORNO ATTRIBUENDONE CAUSE PRIME E FINALI A FINI SOPRANNATURALI.

QUELLO METAFISICO IN CUI AGI AGENTI SOPRANNATURALI SI SOSTITUISCONO FORZE ASTRATTE (COME LE "ESSENZE"), IDEALI.

QUELLO POSITIVO O SCIENTIFICO IN CUI LE IDEE ASTRATTE SI APPLICANO NELLA AZIONE E VANNO A COSTRUIRE LA STRUTTURA DELLA SOCIETÀ INDUSTRIALE OTTOCENTESCA.

NON TUTTO IL MONDO CON L'UMANITÀ E LE SCIENZE È ENTRATO NELLA SUA FASE POSITIVA. COMTE SI IMPEGNA ADORA A FORGIARE UN PROSPETTO DI TUTTE LE SCIENZE E LE CONOSCENZE SCIENTIFICHE DAL NUOVO PUNTO DI VISTA.

INSERISCE TRA LE SCIENZE ANCHE LO STUDIO DELLE RELAZIONI SOCIALI TRA GLI UOMINI (SOCIOLOGIA) IN MODO CHE NASCA UNA CORPENETRAZIONE TRA INDIVIDUO E SOCIETÀ PER COMBATTERE LA CRISI POLITICA, INTELLETTUALE, ETICA, ECC.

SCIENZE AUTENTICHE E NON

COMTE DIVIDE ADORA LE VARIE SCIENZE E METTE IN EVIDENZA QUELLE FONDAMENTALI: ASTRONOMIA, FISICA, CHIMICA, BIOLOGIA E SOCIOLOGIA. PRIMA DI TUTTE STA LA MATEMATICA CHE NON È TUTTA UNA SCIENZA; COSTITUISCE LA BASE DI TUTTE LE SCIENZE. LA LOGICA NON È ANCH'ESSA UNA SCIENZA POICHÉ COSTITUISCE L'INFRASTRUTTURA DEI PROCESSI RAZIONALI DI OGNI SCIENZA. INFINE È ESCLUSA DALLA SCIENZA LA PSICOLOGIA POICHÉ È IMPOSSIBILE OSSERVARE OGGETTIVAMENTE I NOSTRI PROCESSI RAZIONALI CONTEMPORANEAMENTE ALLA LORO PRODUZIONE.

LA SOCIOLOGIA

TUTTE LE SCIENZE TENDONO ALLA SOCIOLOGIA COME LORO ULTIMO FINE. ESSENZO UNA SCIENZA, ESSA CONSENTE DI PREVEDERE FENOMENI SOCIALI SULLA BASE DI LEGGI NATURALI.

LA SOCIOLOGIA SI DIVIDE POI IN DUE PARTI:

STATICA SOCIALE, CHE ANALIZZA LA RELAZIONE NECESSARIA CHE LE PARTI DELLA SOCIETÀ HANNO TRA LORO.

DINAMICA SOCIALE CHE STUDIA IL PROGRESSO. ESSO SI MANIFESTA ATTRAVERSO GLI UOMINI, LE CUI AZIONI HANNO NEL LORO SENSO QUALCOSA DI FUTURO CHE DETERMINANO IL PROGRESSO. COME PER LEIBNIZ "IL PRESENTE È GRAVIDO DELL'AVVENIRE".

LA SOCIOCRAZIA

COME CONCEPISCE LA SCIENZA COME STRUMENTO DELL'UOMO PER DOMINARE LA NATURA (COME GIÀ AFFERMARONO BACONE E CARTESIO) OVVIAMENTE LA SCIENZA È IN PRIMO LUOGO TEORICA, NON HA CIOÈ COME OBIETTIVO FONDAMENTALE L'AZIONE. TUTTAVIA TENDE NATURALMENTE AD ESSA. LA SCIENZA È PREVISIONE, LA PREVISIONE È AZIONE. SE LA SCIENZA TENDE ALL'AZIONE, CIOÈ ALLA SOCIOLOGIA APPLICATA NASCERÀ LA SOCIOCRAZIA. ESSA È UN REGIME FONDATA SULLA SOCIOLOGIA, PROPRIO COME LA TEOCRAZIA SI FONDA SULLA TEOLOGIA.

DIVINIZZAZIONE DELLA STORIA E EREZIONE DELLA SCIENZA

LA SOCIOLOGIA, CHE È IL FRUTTO DELLA FILOSOFIA POSITIVA E CHE SI APPLICA NELLA SOCIOCRAZIA DIVIENE ALLA FINE UNA SORTA DI "RELIGIONE". FULGORE DI ESSA È NON DIO, MA L'UOMO. L'UMANITÀ È CIÒ SU CUI SI DEVE BASARE L'AZIONE DELL'UOMO STESSO. ESSA VIENE INFATTI DIVINIZZATA INSIEME ALLE TRADIZIONI CHE PORTA CON SÉ. COME ELABORA PURE UNA SORTA DI CULTO DELL'UMANITÀ CON I SUOI GESTI E I SUOI RITI. LA MORALE DEL POSITIVISMO È ALLORA IL VIVERE PER GLI ALTRI, COMBATTENDO GLI ISTINTI EGOISTICI. LA STORIA VIENE DIVINIZZATA.